D.D.G. n._38_____ **REPUBBLICA ITALIANA**

R E G I O N E S I C I L I A N A

DIPARTIMENTO REGIONALE
DEI BENI CULTURALI E
DELL'IDENTITA' SICILIANA
SERVIZIO TUTELA

VISTO il R.D. 3 giugno 1940, n.1357;

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.R. 30 agosto 1975, n.637;

VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

VISTA la L.R. 7 novembre 1980, n.116;

VISTA la L.r. 10 agosto 1985, n.37;

VISTA la L.r. 31 maggio 1994, n.17;

VISTO il D.I. 26 settembre 1997;

VISTO il decreto interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;

VISTO l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n° 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

VISTO il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 157, recante "disposizioni correttive ed integrative al D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione al paesaggio" pubblicato nella G.U.R.I. n. 97 del 22.4.2006 – supplemento ordinario n. 102;

VISTO l'articolo 167 del D.Lgs. N° 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs n. 157/2006;

VISTA la L.R. n. 19 del 16.12.2008, pubblicata nella G.U.R.S. n. 59 del 24 dicembre 2008, sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il D.D.G. n. 643 del 9.03.2015, con il quale il Dirigente Generale dell'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - delega il Dirigente preposto al Servizio 7 – Tutela alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie di cui al D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, art. 167;

VISTA la L.R. n. 32 del 31.12.2015, pubblicata nella G.U.R.S. n. 2 dell'11.01.2016;

VISTO il D.P.R.S. N° 4993 del 6.09.1967, pubblicato nella G.U.R.S. N° 40 del 16.09.1967, ed il relativo verbale della Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Palermo, affisso all'albo pretorio del Comune di Santa Flavia (PA) in data 10.09.1963 (data di decorrenza del vincolo), con il quale è stata dichiarata di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1 della L. 1497/39, "la fascia costiera – S.Elia e Porticello" del territorio comunale di Santa Flavia (PA)**;**

VISTA la nota n. 931 del 20.01.2003, con la quale l'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, Dipartimento Finanze e Credito, Servizio Entrate Tributarie ed Extra Tributarie – U.O.B. Sanzioni e Demanio Marittimo, ha impartito direttive sulle modalità di pagamento delle indennità pecuniarie ex art. 164 del D.Lgs. n° 490/99 ed ex art. 9 e 10, comma 3, della L. 47/85;

CONSIDERATO che il signor xxxxxxxxxxxxxxxxxx ha presentato istanza di nulla osta in sanatoria, ai sensi della L. 47/1985, per la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria su un immobile dei civile abitazione, sito a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx la realizzazione di una piscina e di un locale interrato per la collocazione degli impianti tecnologici;

CONSIDERATO che le opere suddette sono da considerarsi abusive, ai sensi dell'art.7 della L. 1497/1939, oggi art. 146 del D. Lgs. n.° 42/2004, e s.m.i., perché realizzate in assenza del preventivo nulla osta della Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Palermo, ma che risultano urbanisticamente conformi, giusta nota prot. n. 19867 del 15.10.2008 del Comune di Santa Flavia (PA);

VISTA la nota prot. n. 638/P del 30.01.2009, con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo ha rilasciato il nulla osta in sanatoria per le opere di che trattasi, subordinandone il mantenimento al pagamento dell'indennità pecuniaria, ai sensi dell'art. 15 della L. 1497/1939, oggi art. 167 del D.Lgs. 42/2004, e s.m.i., ed al rispetto delle condizioni imposte dalla sopracitata Soprintendenza nel suddetto parere, e precisamente che:

- sia realizzata una piantumazione a verde di essenze vegetali caratteristiche dei luoghi lungo le aree circostanti al manufatto, così come segnato in rosso nei grafici, e nell'area a verde individuata nel retro prospetto del fabbricato;

VISTA la perizia prot. n. 6228/S16.7 del 9.10.2015, nella quale la Soprintendenza di Palermo ha determinato ai sensi dell'art. 3, II comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il suddetto decreto interassessoriale n. 6137/99, in complessivi Euro 1.291,15, il profitto conseguito con la realizzazione delle opere abusive (€ 516,46 da applicarsi una volta per le opere di manutenzione straordinaria e una volta per la realizzazione della piscina, ed € 258,23 da applicarsi una volta per la realizzazione del locale interrato per la collocazione degli impianti tecnologici), assimilabili alle tipologie 4 e 7 della tabella allegata al citato decreto 6137/99, che stabilisce in misura fissa detti valori (€ 516,45 per la tipologia 4 ed € 258,23 per la tipologia 7), trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico;

VISTA la la nota prot. n. 638/P del 30.01.2009, nella quale la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo asserisce che "le opere abusive eseguite non pregiudicano gli interessi dell'area tutelata" e pertanto il parametro danno è da considerarsi pari ad Euro zero;

RITENUTO, ai sensi dell'art.167 del D.Lgs. N° 42/2004, e s.m.i., e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;

RITENUTO opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché l'ordine di demolizione in quanto la realizzazione abusiva delle opere in oggetto non arreca grave pregiudizio all'ambiente vincolato;

D E C R E T A

Art.1) Il signor **xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx**, residente a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx - C.F.: xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx – è tenuto a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 167 del D.Lgs. n° 42/2004, e s.m.i., l'importo di **Euro 1.291,15,** da imputarsi sul cap. 1987, Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, quale profitto conseguito con la realizzazione delle opere abusive (€ 516,46 da applicarsi una volta per le opere di manutenzione straordinaria e una volta per la realizzazione della piscina, ed € 258,23 da applicarsi una volta per la realizzazione del locale interrato per la collocazione degli impianti tecnologici), assimilabili alle tipologie 4 e 7 della tabella allegata al citato decreto 6137/99, che stabilisce in misura fissa detti valori (€ 516,45 per la tipologia 4 ed € 258,23 per la tipologia 7), trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico.

La somma di cui all'art.1 dovrà essere versata, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UNICREDIT s.p.a.;
- versamento diretto tramite conto corrente postale n°302901, intestato a "UNICREDIT di Palermo Ufficio di Cassa della Regione Siciliana";
- bonifico bancario, utilizzando il codice IBAN IT89N0760104600000000302901, indicando quale beneficiario "Ufficio di Cassa della Regione Siciliana – Unicredit spa Palermo – Cassiere PA" .

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: "Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate, ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42".

A comprova dell'avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Servizio Tutela - Unità Operativa 29:

- originale o copia autenticata della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UNICREDIT s.p.a.;
- originale o copia della ricevuta di versamento rilasciata dall'Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento;
- ricevuta attestante la conferma dell'avvenuta esecuzione del bonifico bancario.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

Avverso la cartella esattoriale, emessa ai sensi del presente decreto, in caso di omesso versamento delle somme dovute e degli oneri aggiuntivi, è possibile proporre ricorso soltanto per motivazioni proprie della cartella e non per eventuali vizi del presente decreto ai quali si è prestata acquiescenza o che sono stati oggetto di autonoma impugnativa.

Art. 2) Ai sensi dell'art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, e secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web all'indirizzo: www.regione.sicilia.it/beniculturali, è' consentito il pagamento rateizzato della sanzione pecuniaria, "**per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00**".

Art.3) La ditta suddetta, al fine di armonizzare le opere di che trattasi con l'ambiente circostante, dovrà altresì attenersi alle prescrizioni contenute nella nota prot. n. 638/P del 30.01.2009 della Soprintendenza di Palermo e precisamente che:

- sia realizzata una piantumazione a verde di essenze vegetali caratteristiche dei luoghi lungo le aree circostanti al manufatto, così come segnato in rosso nei grafici, e nell'area a verde individuata nel retro prospetto del fabbricato.

Il Comune di Santa Flavia (PA) dovrà trasporre dette prescrizioni in seno al titolo concessorio, apponendo allo stesso un congruo termine decadenziale per la esecuzione degli interventi sopra elencati da parte del titolare della concessione.

Alla verifica del mancato adempimento il Comune adotterà gli interventi di competenza previsti dalla vigente normativa (L.R. 37/1985; C.G.A. 16/12/1997, n. 1080).

Art. 4) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza**.**

Art. 5) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso gerarchico al Dirigente Generale di questo Dipartimento entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

Palermo, 19 gennaio 2016

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott.ssa Daniela Mazzarella)
f.to